

CAMANGI STUDIO TECNICO ASSOCIATO

ARCH. ANDREA CAMANGI - GEOM. MAURIZIO CAMANGI

COLL. ARCH. ELISABETTA CAMANGI

VIA PORTA RIMINI, 2 - 61121, PESARO - T. 0721/31952

info@studiocamangi.it - www.camangiassociati.it

PROGRAMMA OPERATIVO RIQUALIFICAZIONE URBANA

AMBITO VIA GAGARIN - VIA PAGANINI

soggetti proponenti:	di.ba. s.p.a. strada borgheria, 24 - 61121 pesaro
	day fin s.r.l. via zucconi, 40 - 41121 modena

studio di fattibilità

opere di dotazione aggiuntiva, relazione tecnica e computo metrico

giugno 2019

SF

Relazione illustrativa studio di fattibilità

ai sensi del D.P.R. 207/2010 Art.14

Le aree di progetto coinvolte nel Piano Operativo di Riqualificazione Urbana sono due e sono essenzialmente ubicate nella periferia sud occidentale della città di Pesaro, lungo via Gagarin e Via Paganini.

L'intervento, opera di dotazione aggiuntiva extrastandard ai sensi della L.R. Marche 22/2011 e dell'atto d'indirizzi approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 118 del 11/11/2013, oggetto dello Studio di fattibilità, approvato dall'Amministrazione comunale e sollecitato dalla Regione Marche, interessa solamente una delle due aree di progetto, quella di Via Paganini e consiste nella realizzazione di un nuovo assetto idraulico del Canale Vallato Albani, mediante il potenziamento del fosso della Strada dei Quartieri e la deviazione del tracciato del canale stesso .

L'area in questione si ubica nella periferia sud occidentale della città di Pesaro, tra Via Pertini e Via Paganini ed è delimitata su quattro lati da fossi di regimentazione delle acque (ricade infatti all'interno del bacino imbrifero del Canale Vallato Albani caratterizzato da una superficie complessiva di circa 375 ha, il cui tracciato passa a Sud e a Est dell'area oggetto d'intervento) e su due lati da edificio produttivo esistente. Attualmente si presenta come un'area a verde incolto, priva di componenti architettonici.

Dal punto di vista topografico ricade nella piana alluvionale del fiume Foglia, in Sx idrografica, ad una quota di circa 13 metri s.l.m. ed è rappresentata da una superficie pianeggiante.

Tale area è inserita parzialmente all'interno del Progetto Norma 1.3 – Piattaforma Logistica – U.M.I. 1.3.4; i parametri urbanistici del PRG, riguardanti l'area di via Paganini sono in parte la zona "D1.8" sub sistema "P4" destinazione d'uso "T", in parte la zona "D" sub sistema "P4", in parte la zona "D" sub sistema "V1" destinazione d'uso "Vg", la superficie comprende i vincoli geologici di vulnerabilità idrogeologica bassa e media, amplificazione sismica media e area di salvaguardia dei pozzi pubblici ad uso acquedottistico.

La zona oggetto di intervento si inserisce all'interno di un contesto socio – economico caratterizzato da commercio e residenza: in particolare, adiacente all'Ambito del PORU vi sono edifici a terziario appartenenti al settore automobilistico, quali concessionari di marchi rinomati, che rivestono un ruolo importante e di peso per lo sviluppo socio-economico della città.

Al di là di Via Paganini, si sviluppano grandi agglomerati residenziali, caratterizzati da edifici a blocco multipiano alla destra di Via Mercadante e da villette plurifamiliari alla sinistra della suddetta via.

Il progetto urbanistico prevede l'edificazione di nuovi fabbricati a destinazione commerciale con l'obbligo di realizzare, come opera di dotazione aggiuntiva extrastandard, approvata dall'Amministrazione comunale e sollecitata dalla Regione Marche, il nuovo assetto idraulico del Canale Vallato Albani, mediante il potenziamento del fosso della Strada dei Quartieri e la deviazione del tracciato del canale stesso .

Tutto il progetto apporta benefici sia per i soggetti attuatori che per la comunità: la capacità dell'intervento di trasformazione di garantire una più elevata qualità di vita, attraverso l'offerta di adeguati servizi alla popolazione ed alle attività;

Criteri:

- Reale fattibilità economica e temporale di attuazione degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica;
- Offerta di servizi e opportunità alla popolazione e alle attività esistenti e future;
Flessibilità dell'offerta insediativa, per le singole destinazioni d'uso, relazionata anche alle diverse richieste e fasce di reddito.

L'intervento, oggetto del presente studio, come già più volte menzionato, è stato richiesto dall'Amministrazione comunale con sollecito della Regione Marche, non solo per la sostenibilità ambientale, ma soprattutto ai fini della sistemazione idraulica delle aree circostanti a monte e pertanto trattasi di opera a supporto di un insediamento urbano che consente il soddisfacimento delle esigenze abitative e di utilizzo della collettività in quanto apporta benefici sia per i soggetti attuatori che per la comunità stessa garantendo una più elevata qualità di vita.

Rispetto al progetto presentato sopra menzionato, non ci sono alternative sia rispetto alla tipologia di intervento sia rispetto al tracciato in quanto entrambi rispondono ad un disegno complessivo già approvato dall'Amministrazione comunale e sollecitato dalla Regione Marche.

La soluzione progettuale individuata è conseguente all'indicazione dell'Ufficio Regionale competente in ambito idraulico riferita alle indicazioni del Comune di Pesaro *“Interventi urgenti di sistemazione idraulica del sistema di smaltimento delle acque in Strada Sotto le Selve e della parte urbana del Fosso Vallato Albani”*, che prevede nell'area interessata, di realizzare un nuovo assetto idraulico del Canale Vallato Albani mediante il potenziamento del Fosso della Strada dei Quartieri e la deviazione del tracciato del Canale stesso.

Come risulta dallo studio geologico, geomorfologico, idrografico e idrogeologico del territorio oggetto di intervento, riportato nella Relazione Geologica allegata al presente Progetto Operativo di Riqualficazione Urbana, si evince che:

Strutturalmente l'area esaminata si colloca sul fianco esterno della sinclinale Tavullia-Monte delle Forche-Cerasa (Selli 1954 *“Il Bacino del Metauro”*); una piega avente direzione appenninica (NW-SE) che interessa le formazioni del Pliocene inferiore-medio (argille marnose azzurre, talora lievemente siltose e sabbiose) e del Miocene superiore (argille marnose e marne argillose con intercalazioni arenacee ed arenarie con intercalazioni argillose).

L'area in esame è ubicata in corrispondenza dei depositi alluvionali relativi al IV° ordine dei terrazzi (f4) del fiume Foglia ascrivibili al Pleistocene sup. - Olocene, il cui corso risulta incidere i litotipi argilloso-marnosi della Formazione a *“Colombacci”* (Messiniano sup. e medio). Si tratta di depositi limoso-argillosi e talora limoso-sabbiosi di piana inondabile che alla profondità di circa 18/20 m passano a depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi di barra fluviale che poggiano su un substrato arenaceo-marnoso prequaternario individuabile alla profondità di circa 35-40 m (Elmi ed alii, 1983).

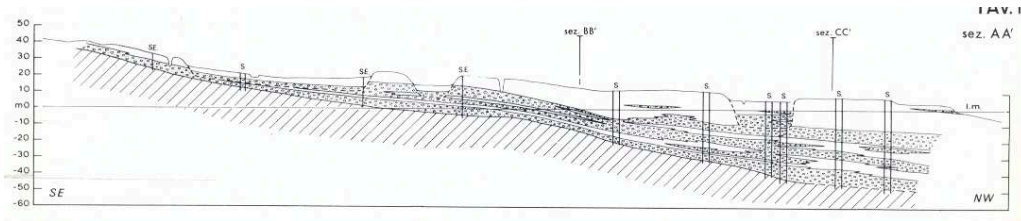


Figura 2.0 Da: Elmi, Didero Francavilla, Orazi (1983) –“Geologia e idrogeologia della bassa valle del Fiume Foglia (Marche Settentrionali)”.

Nel dettaglio le indagini puntuali eseguite nell’area di intervento hanno messo in evidenza la presenza di litotipi limoso-argillosi per tutto lo spessore indagato (profondità massima raggiunta di 11.6 m).

La morfologia del territorio esaminato è data dal susseguirsi di fasi deposizionali e di fasi erosive che hanno conferito alla valle una conformazione a terrazzamenti sub-pianeggianti a differenti quote dall’alveo attuale.

Più nel dettaglio l’area in questione è situata su una superficie omogenea e sostanzialmente pianeggiante che dal punto di vista geomorfologico non manifesta problematiche.

L’idrografia dell’area è costituita dalla presenza del fiume Foglia che scorre a NE dell’area di intervento, a circa 1 Km e dal Vallato Albani che costeggia l’area a sudest.

Per quanto concerne lo scorrimento idrico sotterraneo la lettura del livello dell’acqua eseguita nel foro della prova P2 (strumentato con piezometro a tubo aperto), ha evidenziato un livello piezometrico a profondità di circa 1.5 m dal piano di campagna attuale (data lettura 12/03 – 15/04/2015).

Come risulta da un esame del PRG vigente l’area non è interessata da vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici .

Come si evince nella Relazione di Verifica di Compatibilità idraulica che tiene conto delle indicazioni dell’Ufficio Regionale competente in ambito idraulico riferita alle indicazioni del Comune di Pesaro sopra menzionate relative all’urgente realizzazione di un nuovo assetto idraulico del Canale Vallato Albani, che tra gli interventi prevede di realizzare, a Sud dell’area di proprietà delle ditte proponenti il PORU, immediatamente a valle della Strada dei Quartieri, una deviazione del tracciato del Canale Vallato Albani con funzione

di migliorarne il tracciato nel tratto compreso tra Strada di Borgheria e Via Paganini (Fig. 2.1).

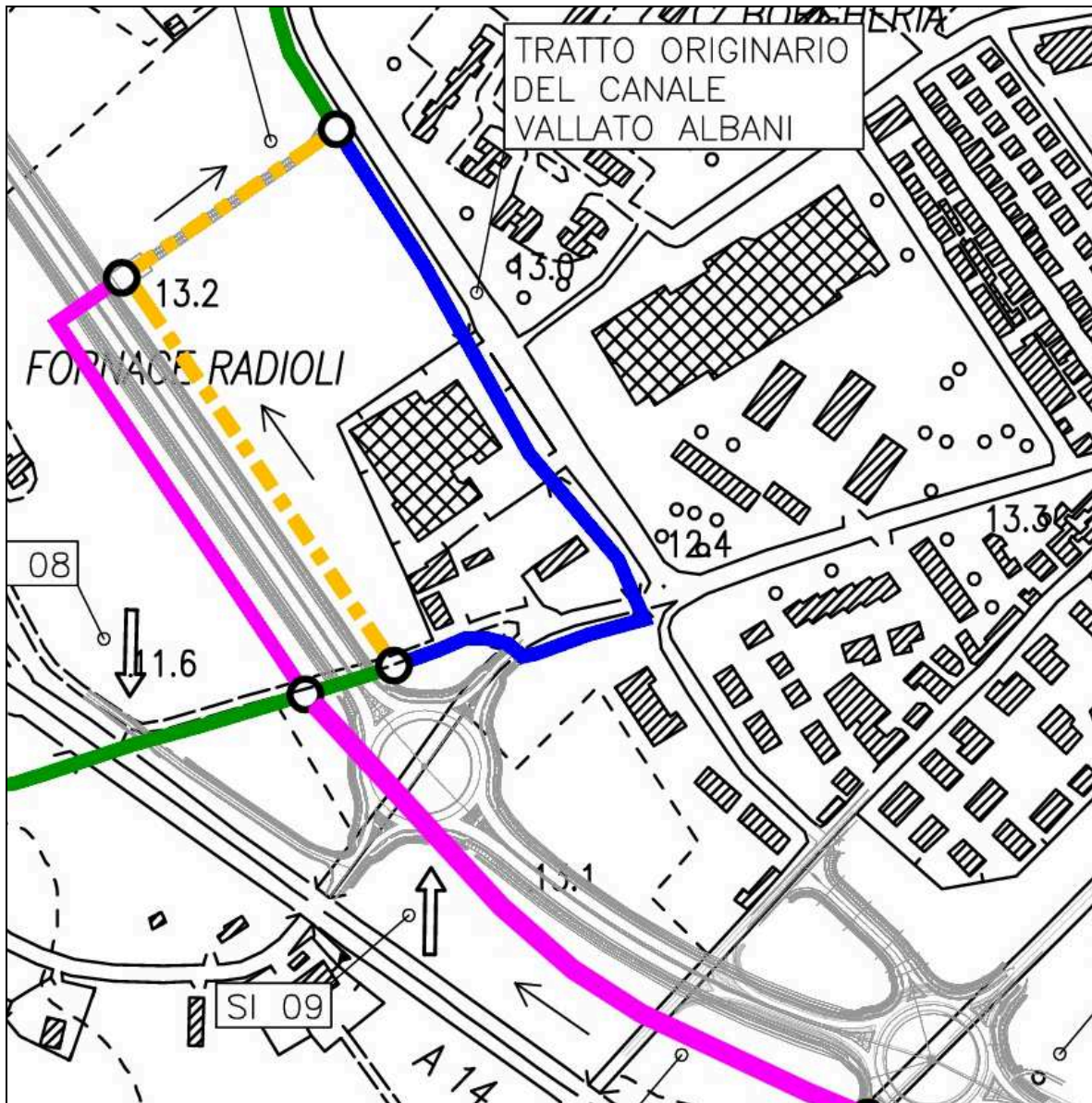


Fig. 2.1: Stralcio della Tav. 3 "Nuovo assetto idraulico Fosso Vallato Albani" del Progetto del Comune di Pesaro.

L'intervento previsto in questo progetto, che è stato dettagliato nella Tavola 4 (sotto rappresentata), consiste nella realizzazione di un deviatore per le portate di morbida e di piena del Canale Vallato Albani mediante il potenziamento del Fosso della Strada dei Quartieri che dovrà essere opportunamente dimensionato per eliminare parte delle criticità idrauliche presenti in ambito urbano.

2. nella costruzione di un canale a cielo aperto, chiuso solo in corrispondenza degli accessi carrabili, realizzato in cemento armato con sezione rettangolare di dimensioni di B 5.0 m x H 2.6 m;

3. sistemazione dell'alveo del Fosso già realizzato attraverso risagomatura e realizzazione di una soletta di fondo in cls.

La stima dell'intervento ammonta ad € 482.868,97, come da computo metrico allegato .

Le tematiche ed elaborati grafici non presenti all'interno dello studio di fattibilità, qualora il Responsabile del procedimento lo ritenga necessario, verranno analizzate e forniti successivamente, nella fase di progettazione esecutiva.

ALLEGATI:

- Computo metrico